

Istruzioni per le segnalazioni Whistleblowing – GRUPPO SAPIR

Informazioni Generali

Il **Gruppo SAPIR** ha implementato un sistema completo di segnalazione per comportamenti illeciti, conosciuto come whistleblowing, in conformità a quanto stabilito dal Decreto Legislativo n. 24 del 10 marzo 2021. Questo sistema rappresenta un pilastro fondamentale per mantenere l'integrità dell'organizzazione e proteggere l'interesse pubblico, permettendo a chi lavora con noi o ha rapporti con le nostre Società di segnalare situazioni problematiche senza timore di conseguenze negative.

Il whistleblowing non è semplicemente un obbligo normativo, ma uno strumento essenziale per far emergere comportamenti che potrebbero danneggiare le Società del nostro Gruppo e, più in generale, la collettività. L'obiettivo è creare un ambiente di lavoro trasparente dove tutti si sentano protetti nel segnalare situazioni di illegalità o scorrettezza di cui vengono a conoscenza.

Che cosa significa davvero fare una segnalazione

Quando parliamo di whistleblowing, ci riferiamo alla possibilità di segnalare violazioni di leggi, regolamenti o delle nostre normative interne di cui si è venuti a conoscenza nell'ambito del proprio rapporto lavorativo o professionale con il Gruppo SAPIR. Non si tratta di denunce generiche o lamentele personali, ma di segnalazioni specifiche e circostanziate che riguardano comportamenti che possono ledere l'integrità aziendale o l'interesse pubblico, come meglio dettagliato di seguito.

Il sistema è pensato per essere accessibile e sicuro: chi segnala può farlo sapendo che la legge prevede la protezione della propria identità e sanzioni specifiche per qualsiasi forma di ritorsione dovesse subire in azienda.

Chi può effettuare una segnalazione

Il sistema di segnalazione del Gruppo SAPIR è aperto a un'ampia gamma di soggetti che hanno o hanno avuto rapporti con le nostre società. Questa inclusività è voluta e necessaria, perché le situazioni problematiche possono essere osservate da diverse prospettive e in diversi momenti del rapporto lavorativo o professionale.

Possono segnalare tutti i **lavoratori dipendenti**, indipendentemente dal tipo di contratto - che sia a tempo indeterminato, determinato o anche occasionale. La tutela si estende anche ai **lavoratori delle ditte appaltatrici** che operano presso le nostre strutture, perché spesso sono proprio loro ad avere una visuale privilegiata su situazioni che potrebbero sfuggire ad altri.

Anche chi lavora in regime di **autonomia professionale** - consulenti, liberi professionisti, collaboratori esterni - ha il diritto e la possibilità di segnalare. Lo stesso vale per i **tirocinanti**, figure spesso trascurate ma che possono trovarsi in posizioni particolarmente delicate per osservare comportamenti scorretti.

Non dimentichiamo gli **azionisti** e tutti coloro che ricoprono **ruoli di amministrazione, direzione, controllo o rappresentanza** nelle nostre Società. Queste figure, proprio per il loro ruolo, potrebbero venire a conoscenza di situazioni che meritano di essere segnalate.

La protezione si estende anche oltre il periodo di attività: chi sta per iniziare un rapporto di lavoro con noi, chi si trova nel periodo di prova, o chi ha concluso il proprio rapporto lavorativo ma vuole segnalare fatti appresi durante il servizio, può utilizzare il nostro sistema.

Un aspetto particolarmente importante riguarda le persone che supportano chi vuole segnalare. I **facilitatori** - coloro che assistono materialmente il segnalante nel processo - sono anch'essi tutelati. Lo stesso vale per **familiari e persone care** del segnalante (fino al quarto grado di parentela o con legami affettivi stabili) e per i **colleghi** che mantengono rapporti abituali e correnti con chi effettua la segnalazione.

Quali situazioni si possono segnalare

Il nostro sistema è progettato per raccogliere segnalazioni su una vasta gamma di comportamenti problematici, ma è importante capire con precisione cosa rientra nell'ambito del whistleblowing e cosa invece deve essere gestito attraverso altri canali.

Le violazioni che possono essere segnalate includono le **condotte illecite rilevanti secondo il Decreto Legislativo 231/01**, che riguardano la responsabilità amministrativa delle società. In questo ambito rientrano anche le **violazioni dei Modelli Organizzativi**, documenti fondamentali che definiscono i nostri standard di comportamento nell'ambito dei sistemi organizzativi orientati alla prevenzione dei reati presupposto previsti dal d.lgs. n. 231 del 2001.

Il sistema copre anche gli **illeciti che rientrano nell'ambito degli atti dell'Unione Europea**, compresi quelli che ledono gli interessi finanziari europei o riguardano il mercato interno. Si tratta di una gamma molto ampia di situazioni che riflette l'importanza che l'ordinamento giuridico attribuisce alla trasparenza e all'integrità nelle organizzazioni.

Cosa non rientra nel whistleblowing

È fondamentale chiarire che il sistema di whistleblowing non è lo strumento adatto per ogni tipo di lamentela o richiesta. **Non possono essere oggetto di segnalazione** le contestazioni, rivendicazioni o richieste che riguardano esclusivamente interessi personali del segnalante, in particolare quelle che attengono ai rapporti individuali di lavoro o ai rapporti con i superiori gerarchici.

Queste situazioni, pur essendo legittime e meritevoli di attenzione, devono essere gestite attraverso i normali canali di gestione del personale, facendo riferimento al Regolamento aziendale, al Codice Etico o al Contratto Collettivo Nazionale applicato.

Inoltre, non rientrano nel nostro sistema le segnalazioni che sono già previste come obbligatorie da altre normative specifiche, né quelle che riguardano questioni di sicurezza nazionale e difesa.

I nostri canali di segnalazione interna

Il Gruppo SAPIR ha predisposto un sistema articolato di canali per garantire che ogni persona possa segnalare nella modalità che ritiene più adatta alla propria situazione. La scelta di offrire più opzioni non è casuale: comprendiamo che le circostanze possono essere diverse e che ognuno può sentirsi più a proprio agio con una modalità piuttosto che un'altra.

Il canale scritto attraverso la piattaforma digitale

Il primo canale che mettiamo a disposizione è una **piattaforma informatica** accessibile attraverso il nostro sito web. Questa piattaforma è stata sviluppata in collaborazione con una società di consulenza specializzata che garantisce i massimi standard di sicurezza e riservatezza.

La piattaforma utilizza sistemi di crittografia avanzati per proteggere ogni comunicazione e permette di allegare documenti che possano supportare la segnalazione. Una volta inviata la segnalazione, il sistema rilascia automaticamente un **codice identificativo univoco** che permette di seguire l'evolversi della pratica e ricevere aggiornamenti mantenendo l'anonimato.

Il canale vocale per chi preferisce parlare

Comprendiamo che non tutti si sentano a proprio agio nell'esporre per iscritto situazioni delicate. Per questo motivo, abbiamo predisposto anche un **canale di segnalazione vocale** attraverso una casella vocale dedicata, sempre accessibile tramite la stessa piattaforma online.

Questo sistema permette di chiamare un numero dedicato e registrare un messaggio vocale descrivendo la situazione. Il messaggio viene poi trascritto dal nostro partner tecnologico e trattato esattamente come una segnalazione scritta, mantenendo gli stessi standard di riservatezza e protezione.

Come funziona la gestione delle segnalazioni

Tutte le segnalazioni, sia scritte che vocali, sono gestite dal **Gestore Interno delle Segnalazioni** che opera in completa autonomia e indipendenza, garantendo imparzialità nel trattamento di ogni segnalazione.

Il processo è strutturato con tempi certi: entro **7 giorni dalla ricezione**, il segnalante riceve una notifica di presa in carico. Entro **3 mesi**, viene fornito un riscontro completo sull'esito della verifica effettuata o, qualora la procedura non sia ancora conclusa, l'attività svolta sino a quel momento.

Le segnalazioni esterne: quando e come utilizzarle

Pur privilegiando sempre il canale interno, in alcune circostanze particolari, di seguito elencate, potrebbe essere necessario o più appropriato rivolgersi all'**ANAC** (Autorità Nazionale Anticorruzione) attraverso il canale di segnalazione esterno.

Quando è appropriato segnalare esternamente

Ci si deve rivolgere al canale esterno solo in situazioni specifiche e ben definite. Innanzitutto, qualora il nostro canale interno non fosse stato attivato o non risultasse conforme alla normativa vigente - situazione che le Società del Gruppo si impegnano ad evitare attraverso periodici controlli e aggiornamenti.

Un'altra circostanza che giustifica la segnalazione esterna è quando sia già stata effettuata una segnalazione attraverso i nostri canali ma questa non abbia avuto seguito nei tempi previsti. In questo caso, il ricorso al canale esterno rappresenta una garanzia aggiuntiva per il segnalante.

La segnalazione diretta all'ANAC è anche appropriata quando si abbiano **fondati motivi per ritenere** che una segnalazione interna non avrebbe efficace seguito, oppure quando si tema il rischio concreto di ritorsioni in caso di segnalazione interna.

Infine, si può ricorrere alla segnalazione esterna se la violazione segnalata può costituire un **pericolo imminente o palese per il pubblico interesse**.

Il processo di segnalazione presso ANAC

L'ANAC ha predisposto una piattaforma dedicata che segue standard analoghi ai nostri per quanto riguarda riservatezza e protezione del segnalante. Come per i nostri canali interni, viene garantito l'avviso di ricevimento entro 7 giorni e il riscontro entro 3 mesi, eventualmente estendibili a 6 mesi in casi particolarmente complessi.

Le tutele per il segnalante

La protezione di chi segnala rappresenta uno degli aspetti più importanti del nostro sistema. Non si tratta solo di un obbligo di legge, ma di un impegno etico fondamentale che assumiamo nei confronti di chi ha il coraggio di segnalare situazioni problematiche.

Riservatezza

L'**identità del segnalante** è protetta con elevati standard di sicurezza. Non può essere rivelata senza il consenso espresso della persona interessata, e questo principio vale per tutte le fasi del processo, dalla ricezione della segnalazione fino all'eventuale utilizzo in procedimenti disciplinari.

Anche quando una segnalazione dovesse portare a procedimenti disciplinari, l'identità del segnalante può essere rivelata solo se strettamente necessario e solo con il suo consenso esplicito. In ogni caso, la persona viene preventivamente informata delle ragioni che renderebbero necessaria la rivelazione della sua identità.

Protezione dalle ritorsioni

Le Società del Gruppo si impegnano a contrastare ogni forma di ritorsione e di comportamento discriminatorio, diretto o indiretto, nei confronti di chi effettua segnalazioni in buona fede.

Qualsiasi atto di questo tipo è nullo per legge.

Requisiti per una segnalazione efficace

Perché una segnalazione possa essere adeguatamente valutata e portare ai risultati sperati, deve contenere elementi specifici e concreti.

Pertanto, una segnalazione valida deve fornire una **descrizione dettagliata dei fatti** con indicazione precisa delle circostanze di tempo e luogo in cui si sono verificati. È importante spiegare anche come si è venuti a conoscenza di questi fatti, per permettere una valutazione completa della situazione.

È necessario identificare, nei limiti del possibile, **le persone coinvolte** nelle condotte segnalate. Non servono prove definitive - spesso chi segnala non le possiede - ma elementi concreti che permettano di avviare verifiche appropriate.

Ogni **documento, testimonianza o altro elemento** che possa supportare la segnalazione dovrebbe essere indicato o, se possibile, allegato. Anche informazioni che potrebbero sembrare marginali possono rivelarsi utili per comprendere il quadro completo della situazione.

Come funziona il nostro processo di gestione

Quando riceviamo una segnalazione, si attiva un processo strutturato e trasparente che garantisce tempi certi e procedure chiare. Il Gestore interno delle Segnalazioni valuta innanzitutto l'**ammissibilità** della segnalazione, verificando che contenga gli elementi essenziali e che rientri negli ambiti previsti dalla normativa.

Le segnalazioni che risultino manifestamente infondate, generiche o prive degli elementi minimi necessari vengono archiviate, ma sempre con motivazione documentata e tracciabile.

Per le segnalazioni ammissibili, inizia la **fase di verifica** vera e propria. Il Gestore può avvalersi del supporto delle funzioni aziendali competenti - sempre nel rispetto della riservatezza del segnalante - e può anche richiedere colloqui di approfondimento con il segnalante stesso o con altre persone che possano fornire elementi utili.

Gli esiti possibili

Al termine del processo di verifica, il segnalante riceve sempre un **riscontro** che può indicare diversi esiti. Se l'istruttoria non ha confermato i fatti segnalati, viene comunicata l'archiviazione con le relative motivazioni.

Se invece la verifica ha accertato la fondatezza della segnalazione, viene descritta l'attività svolta e le azioni intraprese o che si intende intraprendere. In questi casi, la segnalazione può essere trasmessa agli organi interni competenti per l'adozione dei provvedimenti del caso, inclusi eventuali procedimenti disciplinari.

Conservazione dei dati

Tutte le segnalazioni e la documentazione correlata sono conservate nella piattaforma online per il tempo necessario alla conclusione del trattamento e comunque **non oltre 5 anni** dalla comunicazione del *feedback* finale. Questo periodo è calibrato per garantire la tracciabilità delle attività svolte rispettando al contempo i principi di protezione dei dati personali.

Come Accedere ai Canali

Per il Canale Interno

1. Visitare il sito www.grupposapir.it
2. Accedere alla sezione " Whistleblowing" che si trova in calce alla home page
3. Scegliere, per una Società del Gruppo, tra canale scritto (piattaforma online) o canale orale (messaggistica vocale)
4. Seguire le istruzioni per la compilazione/registrazione
5. Conservare il codice identificativo ricevuto

Per il Canale Esterno

1. Verificare la sussistenza dei presupposti per la segnalazione esterna
2. Accedere alla piattaforma ANAC: <https://whistleblowing.anticorruzione.it/#/>
3. Seguire le procedure indicate sul portale ANAC

Contatti e Informazioni

Per ulteriori informazioni sulla procedura di whistleblowing del Gruppo SAPIR, è possibile:

- Consultare la Procedura “Segnalazione Illeciti – Whistleblower Gruppo SAPIR”
- Visitare la sezione dedicata sul sito www.grupposapir.it
- Consultare le Linee Guida ANAC (Delibera n. 311 del 12 luglio 2023 o successive) (<https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing>)

Riferimenti Normativi:

- Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 (<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2023-03-10;24>)
- Direttiva (UE) 2019/1937 (<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=CELEX:32019L1937>)
- Delibera ANAC n. 311 del 12 luglio 2023 (<https://www.anticorruzione.it/-/del.311.2023.linee.guida.whistleblowing>)
- Delibera ANAC n. 301 del 12 luglio 2023 (<https://www.anticorruzione.it/-/regolamento-segnalazioni-esterne-ed-esercizio-potere-sanzionatorio-anac-del.301.2023>)

Ultimo aggiornamento: giugno 2025

Le presenti istruzioni sono redatte in conformità alla normativa vigente e alle procedure interne del Gruppo SAPIR. Per eventuali aggiornamenti o chiarimenti, consultare sempre le versioni più recenti dei documenti disponibili sul sito aziendale.